

# «Controllo capillare delle città»

*Vertice con Mantovano di Enti locali e Regione  
 «Dai Comuni progetti più mirati per i fondi europei»*

Vertice sulla sicurezza in Puglia ieri a Bari presso la sede dell'Anci Puglia con il sottosegretario all'Interno, **Alfredo Mantovano**, sindaci ed esponenti delle amministrazioni locali pugliesi. Alla riunione erano presenti anche l'assessore regionale alla Solidarietà sociale, Elena Gentile, e il prefetto di Bari, Carlo Schilardi. Sulla sicurezza, ha detto **Mantovano** al termine dell'incontro, «il confronto è indispensabile e va realizzato con chi si trova sul territorio, perchè soltanto il territorio è in grado di dare gli elementi di fatto che permettono di capire se si è nella direzione giusta, se c'è qualcosa da rettificare, e se c'è anche qualcosa da integrare o da modificare».

Dai rappresentanti dei Comuni, tra cui quelli di Brindisi, Lecce e Taranto, sono arrivate «tante osservazioni di buon senso», ha aggiunto **Mantovano**, che ha definito «prezioso» il contributo dato dai sindaci e dalla Regione Puglia, soprattutto «in questo momento - ha precisato il sottosegretario all'Interno - mentre siamo nella fase dell'elaborazione delle norme, perchè qualcosa potrebbe essere recepito nei provvedimenti in atto, e in futuro per capire se ciò che viene elaborato in termini di proposta dal governo e di legge dal Parlamento ha un impatto positivo sul territorio». Quanto ai provvedimenti sulle «urgenze del tema sicurezza», **Mantovano** ha assicurato «maggiore rigore» nei confronti dei clandestini e dei comunitari che non rispettano le leggi, «maggiore severità» sul fronte della sicurezza stradale, «chiarezza di compiti» per i sindaci e le polizie locali, e «misure più efficaci e più snelle» per il sequestro e la confisca dei beni di provenienza mafiosa. «Il governo - ha precisato - ha varato norme immediatamente operative che il Parlamento sta esaminando dando un contributo di integrazione molto positivo. Ci sono altre norme che entreranno in vigore tra qualche settimana quando l'intero complesso del "pacchetto sicurezza", cioè il disegno di legge e i tre decreti legislativi, saranno pienamente funzionanti. Poi c'è tanto al-

tro, come la polizia locale che necessita di regole certe e più organiche, ci sono gli istituti di vigilanza, c'è il riordino delle forze di polizia e c'è anche tutto quello che è emerso da questo giro di tavolo con gli amministratori locali».

Sull'utilizzazione da parte dei Comuni dei fondi europei per la sicurezza ("Pon sicurezza"), **Mantovano** ha ricordato la necessità che «ci siano progetti più mirati e più precisi possibili perchè quella che oggi è mancata è stata una progettualità in grado di indirizzarli verso destinazioni efficaci. Dove questa progettualità c'è stata ci sono anche le opere che sono sotto gli occhi di tutti e allora facciamo in modo che queste opere si diffondano. Uno dei primi terreni operativi individuati è quello della videosorveglianza e, quindi, di sale operative che consentano di utilizzare queste immagini sia in chiave di prevenzione che in chiave di contrasto». I fondi «ci saranno ancora per pochi anni. Oggi è in atto la programmazione dell'utilizzo di questi fondi per il prossimo quadriennio. Tutti ne parlano, tutti li vogliono, ma nessuno presenta progetti accettabili». A conclusione del summit, il sottosegretario si è anche soffermato sull'omicidio di Giuseppe Basile, il consigliere comunale di Ugento e consigliere provinciale di Lecce dell'Italia dei Valori, assassinato a Ugento nella notte tra il 14 e 15 giugno scorsi: «La circostanza che le indagini sono ancora in corso, ha sottolineato **Mantovano**, impone di non esprimere nessuna opinione sulla matrice di questo crimine. Tutti siamo addolorati, ha concluso, che un esponente politico, anche significativo, ha perso la vita in circostanze così drammatiche». Dal presidente dell'Anci Puglia, Michele Lamacchia, arriva l'apprezzamento per gli impegni presi da **Mantovano** affinché «ci sia un confronto in progress per verificare l'attuazione delle misure e per inserire i sindaci nel Comitato per l'ordine e la sicurezza. Sulla polizia municipale è stato detto che non è una polizia di "serie b" ma ha compiti precisi, che vanno svolti con una maggiore professionalizzazione».

M. M.



*Maggiore rigore nei confronti dei clandestini e dei comunitari che non rispettano le leggi e misure più efficaci per il sequestro dei beni ai mafiosi*



*Confronto "in progress" per verificare l'attuazione del provvedimento e per la presenza dei sindaci nel Comitato per l'ordine e la sicurezza*